

CIRCOLARE INFORMATIVA N.26/2020

**A tutte le aziende clienti
LORO SEDI**

OGGETTO: Decreto Legge n. 23/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 08.04.2020 – denominato **DECRETO LIQUIDITA'** – breve sintesi sulle misure più importanti riguardanti **l'accesso al credito** per fronteggiare l'emergenza liquidità delle imprese/professionisti.

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8.04.2020 n. 94, il D.L. n. 23/2020 sempre del 08.04.2020 recante **"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali"**.

Ora in questa breve circolare cercherò di sottoporre alla vostra attenzione non l'intero pacchetto dei provvedimenti (oggetto di una separata circolare), ma di concentrarci esclusivamente sulle possibilità che ci sono per accedere alla liquidità necessaria alle aziende, pertanto ho predisposto questo breve vademecum sulle regole, importi, limiti di accesso, istruttoria, costi e durata sulle iniziative finanziarie proposte dal Governo agli imprenditori.

Il decreto liquidità prevede 2 canali di accesso ai prestiti garantiti dallo Stato:

- 1) attraverso e il fondo di garanzia per le PMI fino a 499 dipendenti oltre che per i professionisti;
- 2) attraverso la società SACE¹ (esclusivamente per le grandi imprese).

Dobbiamo tenere in considerazione che attualmente questi prestiti non sono ancora operativi, in quanto manca l'autorizzazione della UE, l'aggiornamento di alcune procedure interne di banche e SACE e l'aggiornamento della piattaforma informatica del Fondo di Garanzia.

GARANZIA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL FONDO DI GARANZIA (garanzia che si attuerà nella maggioranza dei casi):

La garanzia di base sarà del 90% per un importo massimo garantito di € 5 milioni.

I finanziamenti avranno durata massima di 6 anni con un importo limitato.

- **La garanzia sale al 100% per finanziamenti fino ad € 25.000 e comunque entro il 25% dei ricavi:** destinati non solo alle imprese fino a 499 dipendenti ma anche ai lavoratori autonomi. Per questa categoria di prestiti non c'è valutazione del merito di credito: basta autocertificazione sui ricavi. La restituzione è in 6 anni con inizio del rimborso non prima di 2 anni.
- **Ricavi fino a € 3,2 milioni:** garanzia al 90% che può arrivare al 100% se l'ulteriore 10% è garantito da un consorzio CONFIDI. Possono accedere solo imprese fino a 499 dipendenti, che abbiano ricavi fino a € 3,2 milioni e comunque entro il 25% del fatturato, quindi entro un prestito massimo di € 800.000. Serve anche un'autocertificazione che attesti i danni da COVID-19.

COSTI E DURATA: per tutte le operazioni del Fondo, fino al termine del 2020, l'accesso è gratuito. Per i prestiti fino ad € 25.000 è previsto un tasso di interesse, rapportato al rendimento di stato con una maggiorazione dello 0,2% (pertanto si può stimare un valore tra 1,2 e 2%).

¹ SACE: acronimo che significa Servizi Assicurativi del Commercio Estero

Per aziende fino a 3,2 milioni di ricavi, il testo di legge non prevede invece un tasso minimo né una durata massima del rimborso prefissata.

PROCEDURE: per i prestiti fino ad € 25.000, come detto, non ci sarà valutazione del merito di credito. Per le altre categorie (prestiti al 90% o prestiti al 100% stato + confidi) ci sarà un'istruttoria alleggerita: si valuterà solo la struttura economica-finanziaria dell'azienda (esclusa la valutazione andamentale relativa agli ultimi 6 mesi).

GARANZIA ATTRAVERSO LA SOCIETA' SACE:

Per questa garanzia si prevedono 3 fasce:

- garanzia statale che copre il 90% del prestito per imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e valore del fatturato fino a € 1,5 miliardi;
- garanzia statale che copre all'80% del prestito per aziende con fatturato tra € 1,5 e 5 miliardi con più di 5.000 dipendenti in Italia;
- garanzia statale che copre al 70% del prestito per aziende con fatturato oltre € 5 miliardi.

L'importo del prestito garantito non potrà essere superiore al maggiore di questi 2 elementi:

- a) 25% del fatturato 2019;
- b) Il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come da bilancio o da dati certificati (se l'impresa è nata dopo il 31/12/2018 si fa riferimento ai costi del personale attesi per i primi 2 anni di attività).

VINCOLI: l'impresa beneficiaria (o altre imprese del medesimo gruppo) non potrà distribuire dividendi o riacquistare azioni proprie nel corso del 2020, inoltre l'azienda sarà chiamata ad assumere l'impegno a gestire livelli occupazionali attraverso accordi sindacali. Dovrà inoltre rispettare una clausola made in Italy, cioè dovrà usare il finanziamento solo per attività localizzate in Italia.

COSTI E DURATA: i prestiti vanno restituiti in 6 anni, con preammortamento possibile fino a 2 anni. Le commissioni sono differenziate: per le PMI, in rapporto all'importo garantito, sono pari a 0,25% il 1° anno; a 0,5% il 2° e 3° anno; al 1% dal 4° al 6° anno. Per le imprese più grandi sono invece pari a 0,5% dell'importo garantito il 1° anno, al 1% nel 2° e 3° anno, al 2% dal 4° al 6° anno.

PROCEDURE: Per la prima fascia, sotto € 1,5 miliardi di fatturato, la procedura è la seguente: domanda alla banca che in caso di delibera positiva richiede la garanzia alla SACE. La società SACE processa la richiesta ed emette un codice del finanziamento, che la banca poi eroga. Per le imprese più grandi, la procedura è più complessa e occorrerà un decreto del MEF-MISE.

Lo studio rimane a vostra completa disposizione, anche nella predisposizione delle pratiche da presentare ai vari istituti bancari di vostro interesse, nel caso la vostra azienda volesse attingere a queste possibilità di finanziamento.

Cordiali saluti.

Fornaci di Barga, 10 aprile 2020

Dott. Lucchesi Giuseppe